

Verbale Consiglio Pastorale del 17 Marzo 2022

Presenti: diciannove persone presenti su ventidue

Assenze giustificate: S. Locatelli, M. Maggioni, A. Gallini

Invitati: Don Claudio, segretario del decanato, e Marco Pollato del gruppo Barnaba

Padre Gianni introduce l'incontro ricordando che venerdì 25 Marzo il Papa consacrerà a Maria Russia ed Ucraina. Preghiamo per la Pace recitando a turno l' Ave Maria.

Si passa quindi ad esaminare i punti all'ODG.

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Approvazione verbale precedente del 17 Febbraio 2022:**

Il verbale viene approvato all'unanimità.

- **Questionario del Decanato Turro per il cammino di sinodalità**

Don Claudio illustra le caratteristiche di questo Sinodo che sta coinvolgendo la diocesi. Sinodo e Concilio sono le due forme di consultazione di cui si è dotata la Chiesa nella sua storia. Il Concilio è una grande consulta di vescovi e teologi indetto per individuare il cammino della Chiesa nei tempi a venire.

Il Sinodo invece è una consultazione che parte dal basso, dai fedeli. La parola sinodo deriva dal greco synodos, che ha il significato generale di "camminare insieme" ognuno con il proprio passo ma insieme. Il Papa ha indetto questo cammino sinodale di tre anni dal titolo "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione" (messa di presentazione del 10 Ottobre 2021) E' un sinodo universale. Papa Francesco lo chiama "un esercizio di ascolto reciproco, condotto a tutti i livelli della Chiesa e che coinvolge tutto il popolo di Dio" ed ha preso spunto dal brano del Vangelo di Marco 10,17-22. Gesù si ferma ad incontrare il giovane ricco dandogli del tempo, ascolta non solo le sue parole ma la profondità del suo essere che aveva quesiti importanti da risolvere, e poi lo aiuta a discernere la via giusta da seguire.

Papa Francesco ci invita esplicitamente a camminare nella direzione della sinodalità che è uno stile, una cultura, un modo di pensare e di essere, ed è guidata dallo Spirito Santo che permette a tutti di offrire il proprio contributo alla vita della Chiesa. Ai nostri giorni manca l'abitudine e la pratica della sinodalità ed è questo che ci invita a esaminare e discernere per il futuro.

Alla Chiesa italiana il Papa aveva già porto l'invito di un cammino sinodale nel 2015 al termine del Quinto Convegno ecclesiastico nazionale nel quale hanno dibattuto tutte le tematiche riguardo alla fede nella nostra società moderna. I Vescovi si sono mossi con discreta lentezza pensando ad uno sviluppo su cinque anni mentre quello Universale indetto dal Papa si svilupperà su tre anni. Due Sinodi che camminano in parallelo.

Organizzativamente il Sinodo Universale vede una prima fase iniziata nel 2021 di ascolto e consultazione nelle diocesi, nel 2022 vi sarà quella legata alle Conferenze Episcopali Sinodali delle Chiese Orientali, nel 2023 ci saranno la fase continentale ed universale.

La Chiesa italiana ha in comune con essa la prima fase diocesana definita "narrativa" e che dura tre anni sino al 2023: Vescovi e laici si ascoltano ed insieme si ascolta lo Spirito Santo che parla in noi. Seguirà la fase "sapienziale" di riflessione e di discernimento nel

Parrocchia di Cristo Re

biennio 2023-2024 per finire con la fase “profetica” la più coraggiosa, quella nella quale si dovranno fare delle scelte concrete di azione per gli anni futuri.

Per la prima fase di ascolto, la nostra diocesi, attraverso il Consiglio presbiteriale ed il Consiglio pastorale diocesano che sono i due organi di consultazione a disposizione del vescovo, ha scelto di seguire lo schema utilizzato nel recente Sinodo Minore “delle genti” conclusosi nel 2018. Lo schema prevedeva appunto la consultazione partendo dalla base cioè non solo le parrocchie ma anche tutte quelle persone che nelle nostre parrocchie arrivano da altre culture. In ogni Decanato si è costituita una commissione denominata “Gruppo Barnaba” formata dal Decano, un moderatore laico, un segretario e da altri laici disponibili ad impegnarsi in questa fase di ascolto. “Barnaba” è stato scelto in quanto fu l’apostolo che, inviato da Gerusalemme ad Antiochia, ci ricorda colui che esorta, che incoraggia, trova le cose buone che esistono e anche il modo di custodirle attraverso la responsabilità di altre persone. La fase di ascolto può portare la bellezza di uscire dalle nostre mura per capire che si può fare un cammino con chi ha della buona volontà anche al di là della nostra cerchia parrocchiale, ecclesiale. Per la nostra parrocchia il rappresentante è Marco Galbusera e per il nostro decanato il Gruppo Barnaba consta di 7 elementi tra cui anche una religiosa. I Gruppi Barnaba sono nati verso Pasqua 2021 ed il primo passo è stato quello di mappare le realtà confessionali parrocchiali ed extra parrocchiali quali i comitati di quartiere, movimenti, gruppi scout, scuole dell’infanzia, gruppi familiari, gruppi Caritas/San Vincenzo, gruppi catechisti, gruppi sportivi e giovanili, volontari che operano nelle Rsa e negli ospedali, etc.. nei quali sono presenti laici che frequentano le nostre parrocchie. In totale sono state mappate circa 130 realtà diverse. Vi è stato un primo incontro, a Giugno 2021, di presentazione del Sinodo al quale ha partecipato il Vicario Generale della Diocesi Monsignor Franco Agnesi. Hanno aderito circa 80 realtà che, oltre ad ascoltare il decano ed il vicario hanno condiviso un momento di prima conoscenza tra i diversi gruppi dove si è sperimentato lo stupore di essere in tanti e dal quale è nato in molti il desiderio di incontrarsi nuovamente e di confrontarsi con realtà sconosciute per conoscersi meglio e scoprire come ragionare e camminare insieme. Si è quindi organizzato un successivo incontro più spirituale a Novembre 2021.

Nel primo incontro, il Vicario, ha anche illustrato il desiderio del nostro Arcivescovo di incamminarci verso l’ Assemblea sinodale decanale che sarà il vero organo consultivo che dovrà operare nei prossimi quattro anni il lavoro di ascolto, discernimento e scelta. L’Assemblea sarà costituita da tutte le realtà che si faranno coinvolgere in questo anno preparatorio.

Nel 2022 le 130 realtà sono state suddivise in 6 fasce di interesse: Giovani, Catechisti, Caritativa, Missionaria etc... Nel periodo di questa Quaresima 2022, si sono quindi programmati tre incontri con coppie di gruppi delle 6 fasce di interesse. Per stimolare il dibattito sono state proposte quattro domande le cui risposte saranno anche lo specchio di come ciascuno vive il proprio senso di comunità all’interno della nostra società e chiesa. Il prossimo incontro è previsto per il 26 Marzo e riguarderà i giovani e la pastorale giovanile, il settore dei Consigli Pastoral, comunità religiose, missionarie, pastorali. In questi incontri ciò che è più importante è ascoltare cosa hanno da dire gli altri che vivono certamente situazioni diverse dalle nostre, magari le stesse difficoltà, oppure che hanno saputo trovare valide alternative ed opportunità di crescita.

Il dibattito seguente all’intervento di Don Claudio e Marco Pollato ha portato a fornire le seguenti risposte ai quattro quesiti posti dal Decanato:

1. *I membri del CPP, del CAEP, del Gruppo, Associazione, Movimento di cui fai parte come vedono la Chiesa milanese e cosa si aspettano dalla Chiesa diocesana?*

Parrocchia di Cristo Re

E' più immediato pensare alla propria Parrocchia, e poi, alla Chiesa intera e non alla Chiesa Ambrosiana e quindi diventa difficile rispondere a questa domanda.

L'esperienza parrocchiale che ci ha visti partecipi come Chiesa Ambrosiana è stato il Convegno delle famiglie che si svolse a Bresso.

2. Vi sembra che le persone che frequentano la Parrocchia colgano il rinnovamento in atto nella Chiesa Ambrosiana? E quelle che non frequentano se ne accorgono?

E' evidente che molto di quanto viene vissuto in parrocchia viene dalle direttive emanate dalla Diocesi perché ne facciamo parte e con questo viviamo nel solco della Chiesa Ambrosiana (incontri genitori e figli) . Gli incontri decanali della Caritas o quelli giovanili così come nella liturgia permettono di cogliere questo rinnovamento. Rimane una informazione circoscritta alle persone che vivono quell'ambito e non coinvolge la totalità dei parrocchiani che per la maggior parte frequenta solo le funzioni liturgiche.

E' stato chiesto: cos'è il decanato, quale la sua funzione, chi conosce il nome del decano se lo hanno incontrato.

La Diocesi di Milano è la più grande del mondo e questo richiede una struttura organizzativa più articolata non necessariamente nota a tutti i fedeli. E' una struttura troppo grande perché il Vescovo possa conoscerci tutti ed è quindi anche un limite.

Non si avverte molto il fatto che la Parrocchia fa parte di un decanato e che vi sia un percorso comune perché le proposte delle iniziative decanali e della Diocesi vengono dimenticate o disattese. D'altronde, anche all'interno stesso della parrocchia si è discusso più volte del fatto che i diversi gruppi che vi operano non si conoscono tra loro e viene data poca visibilità del proprio operato verso i parrocchiani specie quelli che vengono solo a Messa.

Rinnovamento può anche voler dire riproporre esperienze fatte nel passato e poi andate perdute. Ad esempio, qualche decennio fa, il gruppo giovani aveva consuetudine di fare visita alle diverse parrocchie del decanato con incontri dedicati per reciproci scambi di conoscenze ed iniziative.

Certamente, nell'ottica di una naturale riduzione del numero di vocazioni e quindi di sacerdoti, diventa necessario fare rete con le altre parrocchie.

3. Cosa si potrebbe fare per portare il Vangelo e testimoniare il senso della vita a chi è disorientato? Con quali linguaggi riscoprire oggi la bellezza della Buona Novella?

Vediamo almeno due livelli di intervento.

Il primo riguarda l'iniziazione cristiana che parte dalla famiglia. Oggi si avverte una situazione di analfabetismo totale dell'infanzia. I bambini non sanno più pregare, non conoscono i comandamenti, la differenza tra bene e male è annacquata, non si fa distinzione tra incontrare. Gesù si trova in chiesa o dappertutto (panteismo)? Genitori educati alla fede a loro volta educano i figli, danno continuità all'iniziazione che viene loro impartita in parrocchia, sanno meglio affrontare i momenti di crisi quando i figli crescono, educano ad una vita spirituale che è un percorso che ci accompagna per tutta la vita. Perciò la chiesa deve porre maggiore attenzione alla catechesi familiare.

Il secondo riguarda i singoli adulti che vivono situazioni di difficoltà. Persone sole che vivono troppo rinchiusi nelle loro case, divorziati, persone colpite da lutti che li hanno allontanati dalla fede, persone depresse. Occorre avvicinarle, ascoltarle, far sentire loro la forza della prossimità cristiana, senza pregiudizi e senza obbligo di portarli in chiesa.

Parrocchia di Cristo Re

Oggi esiste una grande varietà di modalità di comunicazione che lo stesso Papa utilizza per avvicinare le diverse fasce d'età. Le stesse parrocchie, in periodo di pandemia, hanno utilizzato mezzi di comunicazione per raggiungere i propri fedeli. Con tutti i lati negativi che questo comporta e con il rischio di accentuare un senso religioso molto personale e poco comunitario.

4. Il gruppo a cui appartieni quali spazi dedica alla preghiera per il nostro Decanato? Quali esperienze significative avete realizzato?

Nel nostro programma di preghiera parrocchiale vi sempre l'adorazione eucaristica quotidiana, e la recita del S. Rosario in cui si prega sempre per il Papa, per la Chiesa e per il Vescovo.

Da questa domanda, abbiamo deciso di inserire nella recita del rosario, un' Ave Maria per il decanato.

- **Emergenza "Ucraina".**

Si dibatte sull'interesse ad accogliere alcune famiglie in fuga dall'Ucraina.

Cinzia ci informa che il Giardino delle idee, nelle sue strutture, ha accolto due famiglie ed ha chiesto alla Parrocchia l'utilizzo delle stanze, in particolar modo quelle occupate dalle suore ma che ora sono destinate dai Padri ad un percorso di formazione per giovani e quindi non disponibili per altri servizi. Il Comune sembra che non fornirà supporto economico mentre la prefettura pone dei vincoli specifici sull'adeguatezza degli spazi di accoglienza per cui la nostra struttura parrocchiale attuale non risulta idonea. (aule primo piano, bagni vecchi, assenza di doccia e cucina mancante). Per esserlo dovremmo spendere nella ristrutturazione dei locali con tempi di realizzazione non compatibili con l'emergenza. Questione dei bambini.

In alternativa all'accoglienza fisica il CPP propone una raccolta fondi da fornire alla Bianca per Ucraini e che si svolgerà il 3 Aprile.

Si può pensare anche ad un avviso alle messe per informare che la Caritas cerca famiglie o locali disponibili per accoglimento famiglie ucraine

- **Come sensibilizzare la Comunità per le "pulizie" della Parrocchia**

P.Gianni informa che attualmente in parrocchia opera una sola persona che si occupa della pulizia della chiesa ma non di tutti gli altri locali. Occorre trovare volontari. Si sottolinea il fatto che una comunità dovrebbe avere anche cura della propria casa, in modo gratuito e spontaneo, senza dover far ricorso a personale a pagamento.

- **Informazioni sull'incontro del 24 Marzo (cfr mail p. Francesco)**

P.Francesco illustra brevemente la sua proposta di Quaresima cioè la possibilità di affrontare una discussione su temi che abbiamo toccato più volte nei consigli pastorali, utilizzando un testo di Carlo Maria Martini che è già stato distribuito a tutti e che ciascuno è pregato di leggere per venire alla riunione avendo già una sua posizione e/o delle domande che rendano l'incontro costruttivo.

- **Scuola Infanzia:**

P.Gianni informa che con la fine dell'anno escono 16 bambini ed altri 7 non hanno rinnovato in quanto le famiglie si trasferiscono altrove. Al momento quindi, per l'anno

Parrocchia di Cristo Re

scolastico 2022-2023 sono iscritti 14 bambini + 3 nuovi iscritti, sufficienti per una sola classe così come confermato anche dalla Curia. La Direttrice è stata informata che dovrà fare a meno di una delle due maestre, così come l'orario di lavoro del personale sarà rimodulato. Questa situazione è comune anche ad altre Scuole dell'infanzia della zona.

• **Varie**

Settimana Santa e Pasqua:

Si applicherà lo schema dell'anno scorso:

- Giovedì santo: Cena del Signore alle 20.
- Venerdì: 8:30 lodi, ore 16 celebrazione della passione, ore 18:30 Via Crucis e celebrazione vespertina della passione.
- Sabato: Veglia ore 21.

P.Gianni verificherà con la Curia per sapere se è possibile organizzare la Via Crucis in processione nel quartiere e da celebrare il venerdì precedente la Domenica delle Palme.

Alle ore 23.15 circa , dopo la preghiera conclusiva il Consiglio termina.
Prossimo incontro Giovedì 21 Aprile 2022

Il parroco

Padre Gianni